

Anno 24 n. 2

Marzo Aprile 2014



**RESTIAMO
IN CONTATTO**
le novità che ci
riguardano

ARCOBALENO

BIMESTRALE DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO

Editoriale

di don Stefano Gaslini

auguri papa Francesco

Tommaso da Celano, il primo biografo di S. Francesco d'Assisi, racconta: *“Era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso – cosa da sempre inaudita – l'immagine*

In copertina : SIGNAL, fotografia vincitrice del concorso WORLD PRESS PHOTO 2014



di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, muovendo le labbra. “Francesco – gli dice chiamandolo per nome – ripara la mia casa che, come vedi è tutta in rovina”.

Nella certezza che è possibile ancora “salvare la Chiesa” auguro a Papa Francesco di continuare l'opera di riforma e di rinnovamento della Chiesa dalla base fino ai vertici. In questo primo anno di Pontificato ha alzato molto le aspettative e ora mi aspetto che prosegua nel suo delicato compito di riforma. Una



“Chiesa in uscita”, come “un ospedale da campo dopo una battaglia”, in mezzo alla gente, con addosso l’odore delle pecore, “avvocata dei poveri contro le di-

suguaglianze sociali ed economiche intollerabili che gridano fino al cielo”: ecco la Chiesa verso cui ci sta conducendo con gesti non eclatanti ma “normali”, come abbracciare e baciare un malato, telefonare a casa, abitare in albergo (e non nei palazzi), salire su un pullman, portarsi la borsa da solo, rifarsi il letto ogni giorno, parlare al cuore della gente....: una nuova teologia “della normalità”, questo il suo modo di testimoniare il vangelo. Quello che sta compiendo è come se volesse ridare seriamente voce a tutti, preti e laici, su temi veramente importanti e decisivi.

Bimestrale della Parrocchia
San Giorgio Limito (MI)

Anno 24 n° 2

Chiuso in redazione
il 7 aprile 2014

Registro Stampa
Tribunale Milano n° 26
Decreto del 19.01.2001

ARCOBALENO

Direttore responsabile:

don STEFANO GASLINI

Redazione:

MARIA FERRETTI

RAFFAELLA GERLI

LAURA GARAVELLO

PAOLA NICOLA

S O M M A R I O

RESTIA
Le n

- 2** editoriale
- 4** restiamo in contatto
- 6** tensioni in famiglia
- 10** pellegrinaggio a Roma
- 12** colazione con papà
- 14** tre settimane in Cameroun
- 17** programma festa patronale
- 19** dall'archivio parrocchiale

La vita di un giornale è sempre una buona notizia: che ci sia qualcuno che aspetta con curiosità un nuovo numero, e che ci sia evidentemente qualcun altro che quel numero ha prodotto, è cosa ragguardevole e segnale positivo. Significa che esiste un gruppo di persone che ha qualcosa da dire e ci tiene a comunicarlo e che troverà chi è disposto a dargli credito leggendo quello che scriverà.

Il nostro giornale, nel suo piccolo, esiste da un **4** quarto di secolo, esce ogni due mesi e, per quello che possiamo verificare, viene atteso e letto da molti. Non crediamo che le circa 2000 copie che stampiamo siano tutte destinate al loro consumo naturale: qualcuno sbri-ga la faccenda gettando la copia nel vano



AMO IN CONTATTO

novità che ci riguardano

immondizie del condominio; ma i più leggono, eccome se leggono!

Ed è appunto una buona notizia perché significa che è possibile far circolare le idee, comunicare le esperienze e, scopo primo per un giornale come il nostro, portare in tutte le case una parola che, magari non sempre in modo efficace, in fin dei conti dice qualcosa della parola di Dio.

Fino ad oggi ci è stato possibile fornire questo servizio **5** gratuitamente perché chi ci stampava il numero ci metteva tempo, competenza e

materiale a costo zero. Oggi non è più così. Oggi il giornale è diventata una voce del bilancio della parrocchia. Il Consiglio Pastorale, interpellato sulla questione, ha ritenuto che valesse la pena continuare l'esperienza di Arcobaleno e di conseguenza investire su uno strumento considerato valido e prezioso, senza tuttavia introdurre prezzi di copertina. Ora questo lo comunichiamo a voi: come accade in tutte le famiglie quando c'è una novità o un problema da affrontare, anche noi abbiamo deciso di mettere al corrente i nostri lettori dei cambiamenti che ci riguardano. Serve per raccontare quello che accade, ma anche per chiedervi una mano, come nelle famiglie appunto. Chissà che qualche generoso lettore non decida di investire su cultura e informazione..!

don Stefano e la Redazione di Arcobaleno



Tensioni in

Domenica 9 febbraio si è svolto in Oratorio un incontro con Luca Crippa, consulente editoriale e docente. La tematica sviluppata nel corso dell'incontro è stata quella delle "tensioni in famiglia". Il relatore che ha già incontrato i genitori di Limito in altre occasioni di approfondimento di temi sulla famiglia e sull'educazione dei figli, si è presentato come un esperto "sul campo". Infatti come genitore di due ragazzi di 12 e 16 anni ha effettuato proprio come genitore una serie di esperienze che gli sono risultate utili nella sua attività professionale di consulente e docente. Il punto di partenza dell'esposizione è la consapevolezza che in una famiglia non possono non esserci momenti di grande fatica, innanzitutto perché i rapporti da gestire si svolgono su vari livelli: fra moglie e marito, fra genitori e figli e con i parenti.

Del resto la famiglia è individuata come cellula sociale di base anche dagli economisti. La famiglia è luogo di lavoro ma anche

luogo di gestione dei beni e del risparmio, con bisogni particolari. Per gestire una famiglia ci vorrebbero molte lauree.

Sebbene la famiglia possa essere definita una centrale che eroga beni e servizi non si deve mai trasformare in un'azienda. Nessuno può licenziare qualcun altro perché non ha raggiunto i risultati aziendali!

E' necessario organizzare e gestire il lavoro per mandare avanti una famiglia. Le competenze sopra elencate sono importanti ma non sufficienti per garantire il buon andamento di una famiglia, dove si sviluppano continuamente situazioni di stress

6



n famiglia

e i soggetti sono sottoposti a nuove prove e sfide per rispondere alle esigenze dell'uno o dell'altro. Se la famiglia non deve mai diventare un'azienda nemmeno può trasformarsi in una compagnia di amici. Come i rapporti familiari non sono solo rapporti di amicizia così lo è il rapporto di coppia. Il rapporto fra moglie e marito è un rapporto esclusivo e non gratuito. Il marito dipende dalla moglie e viceversa. È fonte di tensioni inevitabili. La relazione di coppia è più ricca e com-

7 plicata rispetto a quella di amicizia. Una relazione esclusiva cambia la vita.

L'altra persona si aspetta qualcosa di speciale e di impegnativo, se non fosse così la famiglia non sarebbe in crisi così come lo è ora. L'amore deve sempre rimanere nella coppia come nella famiglia, altrimenti la famiglia si trasforma appunto, in un'azienda o in una compagnia di amici. Il miracolo di una famiglia è riuscire a soddisfare tutte le esigenze dei componenti di sentirsi amati. Una persona in famiglia cerca la giustizia ma anche l'amore, non si vive di solo pane!

Se questa è l'attesa, è inevitabile che esplodano delle tensioni. Ma le tensioni in famiglia vanno affrontate in modo speciale. Dietro alla ri-

chiesta materiale è nascosta la richiesta di un'attenzione speciale.

Anche l'aspetto dell'intesa sessuale nella coppia e del coinvolgimento da questo punto di vista è molto importante. L'intesa sessuale presuppone un accordo e il raggiungimento di una sintonia su questo aspetto. Diversamente le tensioni sono inevitabili e difficilmente gestibili.

Da non sottovalutare il fatto che in famiglia le tensioni sono maggiori in quanto è qui che si realizza la persona nella sua interezza, a differenza di ciò che avviene sul lavoro dove si realizza solo un aspetto della persona stessa.

Esaminando nel dettaglio le tipologie di tensioni che si sviluppano in una famiglia potremmo individuarne diverse.

La prima riguarda le preoccupazioni per i figli. Con l'arrivo di un figlio la vita cambia completamente. Addirittura può accadere che sia talmente alta la tensione da rischiare di vivere "il figlio" come fonte di preoccupazione e di dovere. Si rischia di far pesare sui figli le tensioni quasi che fossero loro i colpevoli di un tasso così alto di preoccupazione. A volte i figli arrivano a pensare di essere loro la causa di tanta ansia per i genitori.

Lo sforzo di un padre e di una madre invece deve essere quello di vedere nei figli una fonte di gioia anche per il solo fatto che esistono. Apprezzare la gioia di stare insieme e di fare qualcosa insieme! Un genitore non deve mai far mancare l'attenzione ai figli anche quando questi sono un po' cresciuti.

Di fronte a nuove esperienze o situazioni proposte dai ragazzi non deve subito prevalere nel genitore il profilarsi di rischi o preoccupazioni. Il genitore deve saper cogliere gli aspetti positivi della situazione nuova che gli viene rappresentata, deve essere in grado di non trasmettere la propria paura ai figli.

I genitori devono essere consapevoli del fatto che nella società attuale la vita dei nostri figli è già abbastanza complicata e quindi non devono essere trasferite su di loro ulteriori ansie e paure, ad esempio in relazione alla gestione degli orari di rientro.

Andrebbe dedicato loro del tempo per vivere insieme esperienze che a loro interessano e che li coinvolgono. Condividere momenti di puro divertimento senza chiedere incessantemente lo svolgimento di prestazioni scolastiche, sportive ed altro.

Tali momenti consentono di allentare la tensione e di focalizzarla solo su alcune questioni importanti non disperdendo energie su questioni futili, ad esempio gridando per qualsiasi cosa. Destinare le

“forti sgridate” solo quando i figli hanno tenuto comportamenti che hanno comportato la violazione di valori molto importanti che potrebbero essere definiti *“sacri”*.

I genitori consapevoli della complessità della vita dei figli dovrebbero accorgersi delle loro paure e dei loro timori, e senza invadenza dovrebbero cercare di farsi raccontare la loro vita, ascoltandoli e accogliendoli.

I genitori dovrebbero porsi in ascolto del mondo dei figli e della loro vita. Dovrebbero dimostrare la disponibilità ad ascoltarli quando i figli hanno l'esigenza di parlare, anche nei momenti di stanchezza. Non vanno delegate ad un solo genitore, solitamente la mamma, tutte le attenzioni affettive. Anche il papà deve svolgere il suo ruolo sotto

8



questo punto di vista.

E' inoltre molto importante che si facciano sempre emergere gli aspetti positivi delle situazioni trasmettendo l'idea che la vita è positiva e che si possono sempre cogliere gli aspetti più favorevoli.

Anche la vigilanza sulle amicizie e le frequentazioni dei figli non deve mancare ma non deve mai sfociare in invadenza!

D'altrocanto essendo i figli parte integrante della famiglia non vanno esclusi nemmeno nel caso di tensioni fra mamma e papà. A meno che non si tratti di questioni da discutere solo in coppia tutto il resto non va nascosto ai figli, perchè quest'ultimi avendo un'intelligenza affettiva e psicologica molto sviluppata colgono le difficoltà e appunto le tensioni.

9

E' inutile negarle e sforzarsi di far finta di niente. Quindi è opportuno parlare con i figli anche delle tensioni fra genitori, con il linguaggio adeguato all'età dei ragazzi e affrontando il problema reale.

Non è il caso di creare tensioni in relazione a problemi che potrebbero realizzarsi ma che non sussistono ancora nella realtà, ma bensì giocando a carte scoperte e affrontando i problemi che già esistono nella vita reale!



E' solo la realtà che educa!

Ci saranno problemi e tensioni che non troveranno mai una soluzione perchè magari riguardano aspetti e difetti del comportamento di una persona che non svaniranno mai. Nel matrimonio non ci si arrende mai e spesso si continua a lottare sempre sulle stesse questioni per gli stessi difetti, e ciò dovrebbe insegnare che per far durare un rapporto ci vuole anche una buona dose di sopportazione e di pazienza. Ma anche imparare che alcune tensioni non si risolvono è educativo! Diversamente, quando i genitori trovano un accordo o una soluzione ad un problema che ha creato litigi o contrasti è bene che la pace fra i genitori sia fatta davanti ai figli, perchè anche questo aspetto è educativo per i bambini.

A volte lo strumento dell'autoironia e della capacità di prendersi un po' in giro stempera le tensioni ed è apprezzato dai ragazzi. I genitori possono anche mostrarsi vulnerabili, purchè capaci di analisi adulta.

Anche gli adulti stanno imparando e non smettono di crescere.

L'incontro si è concluso con un monito al diritto dei figli a crescere nella speranza, nonostante le tensioni e le difficoltà che si incontrano inevitabilmente!!

Laura Garavello

PELLEGRINI DA PAPA FRANCESCO

Le quattro parrocchie di Pioltello hanno partecipato all'udienza che il giorno 2 aprile papa Francesco ha tenuto a Roma in piazza San Pietro, la sola ormai in grado di ospitare le migliaia di fedeli che da un anno fanno richiesta ogni settimana. Più di 70.000 persone provenienti da tutto il mondo si sono riversate di prima mattina in una delle più belle piazze del mondo, simbolo della cristianità da secoli. L'emozione è esplosa quando abbiamo scorso la papa mobile che è apparsa e Francesco che salutava tutti con grande affetto e serenità, fermandosi appena possibile per accarezzare i bambini che gli porgevano. L'udienza è proseguita con la lettura della lettera di San Paolo agli Efesini e la catechesi sul sacramento del matrimonio. Stupisce sempre la capacità che contraddistingue papa Francesco di esprimere con parole estremamente semplici, ma allo stesso tempo chiare ed efficaci, tematiche profonde e spesso complesse che quindi rimangono impresse nel cuore della gente. È stata davvero un'esperienza intensa, ricca di emozioni che per la prima volta le 4 parrocchie di Pioltello hanno vissuto insieme con grande spirito di unità cristiana.



PREMIAZIONI



Il 12 marzo si è tenuta presso il teatro Dal Verme di Milano la cerimonia di premiazione della «Giornata della Riconoscenza».

Il presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà ha consegnato il «Premio Isimbardi 2014» ai 68 vincitori (6 targhe alla memoria, 27 alle associazioni del territorio, 33 ai cittadini di Milano e del milanese benemeriti, 2 menzioni speciali).

La massima onorificenza concessa dall'Ente viene assegnata ogni anno nell'ambito della «Giornata della Riconoscenza» a quanti, con il loro impegno e dedizione, si sono spesi a favore della comunità.

Tra gli altri quest'anno ha ritirato il premio il maestro Fabio Sirtori per il Coro Ambrosiano.



COLAZIONE CON PA

BIMESTRALE DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO



Grazie alla bella iniziativa delle maestre della Scuola dell'infanzia San Martino, quest'anno, per la prima volta, in occasione della loro festa, i papà hanno potuto fare colazione con i propri figli direttamente in classe.

Pochi minuti ma molto intensi, rubati alle attività di tutti i giorni. Un'occasione speciale per tutti i papà che, come me, per impegni di lavoro normalmente non vivono molto la scuola quanto la mamma o la mamma.

I papà più fortunati che hanno potuto partecipare sono stati ripagati da una canzone e una poesia in cui i piccoli hanno messo tutto il loro impegno e la loro voglia di approvazione.

E' stata proprio la voglia di approvazione in cui è racchiuso l'amore più grande a commuovermi maggiormente. Vedere i bambini così trasportati nel canto e al tempo stesso cercare con gli occhi quelli dei loro papà è stata un'esperienza in-

tensa, emozionante, quasi fisica.

Prima di fare colazione, poi, i piccoli ci hanno deliziato con un'altra sorpresa, consegnata con l'orgoglio e l'eccitazione di cui solo loro sono capaci: un bigliettino con la poesia appena recitata e un disegno, nel mio caso un papà pelato e con gli occhiali, più un segnalibro rigorosamente fatto da loro per i libri da leggere insieme.

È stata un'occasione unica per vivere un momento di intimità e complicità nell'ambiente dei nostri figli, per sentirci parte del loro mondo (ho scoperto perfino un plastico con i dinosauri!!!).

Auguro a tutti i papà di provare quest'esperienza almeno una volta e spero che la scuola la ripeta nei prossimi anni.

**Silvano, papà di
Alessandro Larcher**



TRE SE

Abbiamo incontrato Sonia, Ausiliaria Diocesana presso la nostra parrocchia, che ha appena concluso un'esperienza missionaria durata tre settimane in Cameroun. Dal suo racconto si percepisce il desiderio di conoscere, di entrare in contatto con una realtà molto diversa dalla nostra. Di fronte a queste diversità ci si ritrova come bambini, pronti a spalancare gli occhi su ogni particolare.

Come è nata l'esperienza missionaria?

La domanda mi dà l'occasione di precisare lo scopo del mio viaggio in Camerun. Dallo scorso mese di ottobre il nostro Istituto di Ausiliarie Diocesane ha visto la presenza di due sorelle in un villaggio chiamato Loulou che si trova nel Nord del Cameroun a circa 70 km dal confine con la Nigeria in un territorio di brousse, savana, ma senza animali feroci, perché la fame in

cui versano queste popolazioni ha fatto in modo che anche gli ultimi esemplari di leoni presenti in quella zona venissero catturati e mangiati! Emanuela ed

Anna si sono, dunque, affiancate al prezioso lavoro che hanno avviato da circa 20 anni i sacerdoti diocesani fidei donum della diocesi di Vicenza. Per noi Ausiliarie si tratta dei primi passi che stiamo compiendo come servizio extra diocesano e più precisamente in terra missionaria: si trattava, quindi, di andare a vedere come si era avviata questa esperienza. I miei superiori hanno incaricato me insieme ad un'altra consorella per questa "missione".

14

Quali sono state le tue reazioni iniziali?

Più che di reazioni iniziali parlerei di resistenze. Confesso che le mie preoccupazioni maggiori non riguardavano tanto le numerose vaccinazioni a cui mi sarei dovuta sottoporre, quanto invece al lungo viaggio che mi attendeva...in particolare la mia ansia si concentrava

SETTIMANE IN CAMEROUN

sui controlli negli aeroporti. Traumatizzata dagli interrogatori e il clima di terrore a cui sono stata sottoposta nell'aeroporto di Tel Aviv entrambe le volte che mi sono recata in Terra Santa, e data la mia somiglianza, probabilmente, con qualche presunta terrorista araba,temevo una situazione simile.

Di cosa ti sei occupata durante la tua permanenza?

15 Durante la mia permanenza in Africa non avevo un compito preciso, ma nella semplicità abbiamo condiviso la vita con Emanuela perché Anna, l'altra consorella in missione, 15 giorni prima del nostro arrivo è dovuta rientrare con urgenza in Italia per via delle preoccupanti condizioni di salute del papà. Le giornate iniziavano molto presto: alle 6 sorgeva il sole, ma noi si era già in macchina per andare a celebrare messa in qualche villaggio. Dopo aver fatto colazione e aver sistemato casa le ore successive potevano vedere qualche commissione da svolgere in città a Maroua, la cui distanza era di 45 minuti di macchina circa da Loulou, la visita di qualche realtà diocesana interes-

sante da conoscere. A volte invece si approfittava del tempo a casa per lavare a mano i nostri indumenti - la lavatrice stava arrivando in quei giorni - pulire casa, tentare di togliere un po' di polvere dalla macchina. C'erano anche spazi liberi per leggere, pregare, scrivere, passeggiare, ma quest'ultima attività era possibile svolgerla solo la mattina presto oppure nel tardo pomeriggio perché il sole era molto forte.

Quali ricordi di questo viaggio porti a casa ?

I ricordi sono tanti: penso a diversi volti e scene di vita quotidiana incontrati nel villaggio di Loulou dove ho trascorso la maggior parte del mio tempo; penso in particolare ad alcune persone conosciute in quei giorni : catechisti, responsabili di comunità, diaconi che si fanno carico insieme a don Maurizio, don Leopoldo e le nostre consorelle della fede degli abitanti della Parrocchia. Sono comunità cristiane giovani che si stanno formando con le fatiche e le problematiche di chi sta accogliendo per la prima volta in Vangelo - noi a differenza di loro abbiamo duemila anni di storia e di tradizione! -. Non posso

dimenticare anche altri volontari italiani, laici, suore, preti che operano in quella zona dai quali ho percepito una vera dedizione per questa gente comprendendone cultura, lingua, usi e costumi insieme ad una chiara consapevolezza della loro presenza in questa terra.

Cosa è maturato in te dopo il tuo servizio?

Anzitutto che il vangelo è proprio per tutti: ho in mente come qualcosa di commovente la gioia di don Maurizio, il parroco vicentino di Loulou, per aver potuto soddisfare, dopo tre anni, la richiesta di un villaggio nel territorio della sua parrocchia di avviare una comunità cristiana grazie alla presenza di un catechista che aveva deciso di tra-

sferirsi con la sua famiglia per essere presenza viva della Chiesa. A questo aggiungo la consapevolezza di possedere una ricchezza di beni materiali e spirituali, di una cultura e di tradizioni di cui prima di allora non ne percepivo la portata: da qui nasce un sentimento di gratitudine e di grossa responsabilità per la mia vita anzitutto. In questi giorni sto raccontando il mio viaggio con l'ausilio di foto che ho scattato: so che alcune immagini e racconti stanno avendo un effetto scioccante sui ragazzi, ma credo che provocare su certi temi sia un dovere perché lo spreco che viviamo nelle nostre società occidentali è un insulto alla povertà. Ringrazio chi ha reso possibile questo viaggio perché come mi augurava un amico... "ogni viaggio è un occa-

16

sione di crescita personale, un momento di grazia che ti apre gli occhi sul mondo che ti circonda". Spero di fare buon tesoro di quanto visto, vissuto perché questa esperienza possa portare frutto nella mia vita.

Paola Nicola





COMITATO FESTA
SAN GIORGIO LIMITO



Città di Pioltello
Assessorato al Commercio

Limito, 23/28 aprile 2014

PROGRAMMA

MERCOLEDI' 23 aprile

Ore 20.30 Apertura della Festa con il Corpo Musicale S. Andrea in onore di S. Giorgio Martire Patrono di Limito

Ore 21.00 S. Messa solenne col rito del Faro presieduta da Don Samuele Marelli

GIOVEDI' 24 aprile

Ore 21.00 in oratorio musica e balli con "Saint George and the dragon"

VENERDI' 25 aprile

Dal mattino in piazza Don Milani bancarelle di enogastronomia sarda

Ore 16.00 in oratorio II^ Rassegna Corale di Musica Popolare

Nel campo sportivo gonfiabili gratuiti per bambini

Ore 17.30 nel campo sportivo triangolare di calcio Croce Verde/Carabinieri/Polizia Locale

Ore 21.00 in oratorio serata danzante con "Marilena Band"

SABATO 26 aprile

Dal mattino in piazza Don Milani bancarelle di enogastronomia sarda

Emoteca Avis in via Gramsci

Ore 15.00 al Parco 5 Giomate stand e prove di tiro con l'arco, simulazioni di canottaggio e di surf, parete di arrampicata, mini golf, truccabimbi, tatuaggi all'henné, gonfiabili gratuiti: tira e molla, toro e scivolo, a seguire nutella party offerto dal Comitato Festa

Ore 16.30 premiazioni tornei Scala 40 e bocce

Ore 17.00 presso la Corte Viganò apertura XVI concorso di pittura

Ore 21.00 in P.zza Don Milani disco dance col gruppo "25 HOURS" musiche anni 70/80/90

In caso di maltempo le attività del sabato si svolgeranno in Oratorio

DOMENICA 27 aprile

Dal mattino nel centro storico di Limito bancarelle commerciali, hobbisti e artigiani, enogastronomia sarda, associazioni sportive e di volontariato, pittori, battesimo della sella, giro in carrozza per le vie del paese.

Ristoro a cura dell'Associazione Nazionale Alpini
Screening a cura di Croce Verde / Lions Cernusco
Arci Malabrocca on the road: music, drink and food
Falcofilia didattica con i rapaci dell'Associazione Culturale "Trata Burata"

Sculture di legno realizzate dal vivo da artisti dell'Associazione Ricreativa "Olmo d'Oro"

Nella sede ACLI esposizione carri ed attrezzi d'epoca in miniatura

Ore 10.30 S. Messa solenne

Ore 10.45 per le vie del paese sfilata di auto e moto d'epoca dell'Associazione "Martesana Mutur Classic"

Nel campo sportivo gonfiabili gratuiti per bambini

Ore 12.30 in oratorio pranzo di S. Giorgio (su prenotazione)

Ore 17.30 presso Corte Viganò intrattenimento musicale e premiazioni XVI concorso di pittura

Ore 21.00 in oratorio esibizioni di danza dell'asd

"Centro Collettivo Limito" ed estrazione

sottoscrizione a premi

A seguire spettacolo pirotecnico

LUNEDI' 28 aprile

Ore 21.00 S. Messa in ricordo dei defunti



Presso l'oratorio
nelle serate 24 - 25 e 27 aprile
SERVIZIO RISTORO

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione



A.C. Lalli, *Le tre Marie al Sepolcro*, XIX sec.

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto."
(Lc. 24,6)

La Redazione augura
buona Pasqua a tutti i lettori

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

battesimi

Mandelli Elisa
Milone Luigi
Fausto Vittoria

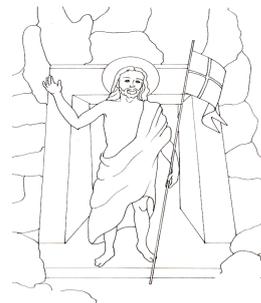


matrimoni

Davide Redavati e Ilaria Carbone

defunti

Geroli Pietro
Trivillin Mario
Sali Ferdinando
Guarnaccia Angela
Mazzilli Maria
Gariboldi Policarpo
Lorini Palma
Pizzutto Silvano



PARROCCHIA SAN GIORGIO



CONTATTI

Parroco

don Stefano Gaslini

Auxiliarie diocesane

Sede Caritas

tel. 029266513

tel. 029269503

tel. 3398057745

ORARI

Lodi ore 8,15

Messe feriali ore 8,30 (merc. ore 18)

Messe prefestive ore 18

Messe festive ore 8,30 ore 10,30 ore 18

LA REDAZIONE DESIDERA RINGRAZIARE
TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO
DELLA DISTRIBUZIONE DI QUESTO GIORNALE

BIMESTRALE DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO